

dificazioni volute dalle circostanze. I due governatori di Bruxelles ed Aix-la-Chapelle, investiti del doppio potere esecutivo e legislativo, emetteano decreti che aveano forza di legge; ma questi decreti non erano sempre fondati sugli stessi principii, dimodochè la corte superiore di giustizia di Liegi, doveva avere due giurisprudenze, l'una pei paesi d'oltre Mosa, e l'altra per le provincie belgiche. Una tal confusione, era dannosissima alla sollecitudine degli affari. Lo stato precario di queste ultime provincie non cessava che il 3o maggio, epoca del trattato di Parigi, il quale decise: la Francia sarebbe ristretta negli antichi suoi confini, quali erano nel 1792, e che in conseguenza cederebbe tutti i paesi di conquista da quest'epoca in poi, lasciando ad essa solamente alcune parti dei dipartimenti di Jemmapes e di Sambra e Mosa, più meglio a limitare giustamente il suo territorio, che non ad accrescere la sua potenza. Coll'articolo sesto del medesimo trattato stipulavasi, che l'Olanda, posta sotto la sovranità della casa di Orange, riceverebbe un aumento di territorio; e fu in appresso deciso, che il Belgio riunito all'Olanda, formerebbe il regno dei Paesi Bassi; ma che, sino dopo al congresso che doveasi tenere a Vienna entro due mesi, per l'interesse di tutte le parti, le provincie belgie seguirebbero ad essere occupate dalle truppe alleate, e verrebbero amministrate da un commissario, col titolo di governor generale.

Queste funzioni furono in sulle prime affidate al generale barone de Vincent, ministro di Austria, ed i Belgi godettero di tale elezione. Devoti alla casa d'Austria, che gli avea sempre dolcemente governati e rispettato la loro libertà ed i privilegi sino al regno di Giuseppe II, che avea rovesciato quel paese, e ne avea perciò perduta la sovranità, credettero per un punto di ritornare sotto il paterno dominio de' loro antichi signori: ma falliva la loro speranza. Il 22 luglio, Guglielmo principe di Orange, arriva a Bruxelles: il governo generale inalbera i colori del principe, e la coccarda orangista è su tutti i cappelli. Il principe assume le redini del governo, e nell'agosto procede alla organizzazione del Belgio. Crea quattro ministri; dell'interno, delle finanze, della guerra, e della giustizia; ed i capi di questi dipartimenti, hanno il titolo di commissarii generali. Stabi-